

## IL RITORNO DEI CICISBEI

**CICISBEO** : “nel diciottesimo secolo cavalier servente di dama di alto lignaggio”; nella sua estensione moderna il termine *Cicisbeo* perde l’investitura di *cavalier* nonché l’oggetto della di lui attenzione la *dama di alto lignaggio*, ma resta concettualmente inalterato il termine *servente*. Non ci sono leziosi cavalieri, non ci sono dame altolocate da circondare di premure ma, più che mai, in taluni individui permane la vocazione del “servitore”. In ambito federale la qualifica di “*cavalier*” è sostituita da qualche prestigiosa carica nazionale o regionale mentre le pompose “*dame di corte*” hanno ceduto il posto ad altrettanto pomposi personaggi che, non fosse per la spocchiosa arroganza che li caratterizza, potrebbero addirittura risultare buffi pur nella loro maldestra nonché settaria gestione del potere.

Non avrei mai voluto trattare questo argomento tanto mi avvilisce il solo ricordarlo ma, la notifica appena giunta al mio avvocato da parte del Procuratore Federale del CONI dell’avvenuta archiviazione (non sussistendo il comportamento contestato) degli atti oggetto dell’azione disciplinare promossa nei miei confronti in seguito a denuncia da parte del vice Presidente del Comitato Regionale Emilia Romagna in data 27/11/03, mi impone moralmente di renderlo pubblico affinché chiunque, con ruoli diversi e diverse motivazioni interagisca col nostro ambiente possa, per se medesimo, formarsene legittima opinione.

Il fatto in sé è al limite del ridicolo! In effetti viene da sorridere se si pensa che fui formalmente accusato dal suddetto vice Presidente di aver diretto uno stage tecnico di karate Shotokan (targato A.D.O u.i.s.p) ove era prevista la partecipazione del famoso Maestro Giuseppe Perlati col quale, (secondo l’illuminata interpretazione dello scrupoloso dirigente) al sottoscritto, in quanto maestro della Fijlkam, è interdetto instaurare rapporti ravvicinati. Un sorriso ben presto strozzato nella gola quando però tentiamo di analizzare le vere motivazioni di tale strampalata decisione. Mi è noto che da un po’ di anni, dietro il collo del vice Presidente della mia regione, si addensano gli aliti pesanti di rumorosi consiglieri e rampanti maestri che si sforzano di compensare la modesta caratura tecnica girando le spalle con puntuale sistematicità proprio a quel Karate, così detto “Tradizionale”, da cui essi stessi derivano ma che oggi conviene disconoscere in quanto serio ostacolo alla loro scalata verso glorie ed onori nazionali. Quindi, quale migliore strategia se non quella di isolare e magari “annullare” colui che storicamente lo rappresenta da almeno tre lustri e si impegna (per la verità senza troppo fortuna) a cercare di conservarne il minacciato patrimonio culturale e proteggerne la sempre più precaria dignità.

Proprio da questo dato, proprio da questa realtà, prende origine la virulenta campagna persecutoria da qualche tempo perpetrata (con successo) nei miei confronti. Costoro, tra l’altro opportunamente agevolati dal mio palesato (meglio dire “urlato”) dissenso nei confronti delle ultime a mio giudizio poco edificanti scelte federali, cavalcano con

spavalda facilità l'onda di sdegnato isolamento che la "Federazione" (come è logico sia) mi sta riservando. Perciò eccoli qui i moderni *Cicisbei*. Eccoli qui i resuscitati *cavalier serventi* pronti a farsi in quattro per assicurarsi le grazie dei loro diretti superiori. Eccoli qui, zelanti e super impegnati a denunciare deferire sanzionare emarginare avviliti boicottare isolare espellere, chiunque osi ostacolare i loro progetti o si permetta di dubitare della loro imparzialità o dell'alto e ampiamente sbandierato valore tecnico a cui essi sono così rapidamente assurti.

D'altro canto solo nei barbari regimi dittatoriali o assolutisti usa colpire grossolanamente l'imprudente ribelle, magari privandolo della stessa libertà personale. No! Nel nostro caso, ove vige la democrazia e il diritto di parola (??), la punizione per il mancato allineamento all'istituzionale pensiero è molto più sottile e sapientemente organizzata e subdolamente condotta: una sorta di indolore epurazione, un efficiente strategia di rimozione, una ben architettata cultura dell'oblio.

E adesso? Magra consolazione anche se ben accetta, questa sentenza del Procuratore Federale che mi assolve per non aver commesso il fatto e che ovviamente sento di dover ringraziare per la competenza e sensibilità dimostrata. In questo caso i neo *Cicisbei* sono stati sconfitti, ma non illudiamoci! Per la loro delicata suscettibilità, per la loro intoccabile presunzione, per la loro isterica arroganza, ogni battaglia perduta innesca irrefrenabili recrudescenze di ben mascherati ma sempre efficienti abusi del potere di cui dispongono.

Però! Però... tutto sommato li capisco! Tutto sommato questo comportamento racchiude in sé una certa logica. Provate... anzi proviamo a vivere per anni e anni all'ombra di qualcuno... proviamo ad assaggiare il sapore amaro di ritrovarsi sempre in secondo piano... proviamo ad immedesimarci nella frustrante condizione di chi non conta nulla, di chi sguazza impotente nelle opache acque della mediocrità, di chi non ha credibilità né successo né fama e se brilla è solo per luce riflessa. Poi, grazie ad alterne fortune che a volte il destino riserva, eccoci d'improvviso stringere il nostro piccolo potere tra mani... eccoci in grado di decidere, velatamente minacciare, sotto sotto intimorire e, quando si convien, condannare... oh...eccoci finalmente protagonisti... sì... finalmente riscattati da *secoli di buio e oceani di silenzio*.

Ebbene! Voi come vi comportereste? Ed io, come mi comporterei? Va da sé che non sarà mai dato conoscere la risposta, salvo accarezzare filosoficamente la cruda tesi Shakespeariana per la quale l'uomo nasce vive e muore con impressa nella carne l'incancellabile stigmatte della propria indole.

Ferdinando Balzarro

BO: 09/03/05

[Ferdbalz@tin.it](mailto:Ferdbalz@tin.it)

